



Bruxelles, 16 dicembre 2014
(OR. en)

17014/14

FREMP 230
JAI 1024
COHOM 183
POLGEN 195

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio e degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio sul garantire il rispetto dello stato di diritto

Nella sessione del 16 dicembre 2014, il Consiglio "Affari generali" e gli Stati membri riuniti in sede di Consiglio hanno adottato le conclusioni figuranti nell'allegato della presente nota.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO E DEGLI STATI MEMBRI RIUNITI IN SEDE DI
CONSIGLIO SUL GARANTIRE IL RISPETTO DELLO STATO DI DIRITTO

- ACCOGLIENDO CON FAVORE la nota della presidenza "Garantire il rispetto dello stato di diritto"¹;
- RILEVANDO che l'Unione europea e le sue istituzioni hanno assunto l'impegno di promuovere i valori dell'UE, tra cui il rispetto dello stato di diritto, come sancito dai trattati;
- SOTTOLINEANDO che lo stato di diritto è uno dei valori principali su cui si fonda l'Unione;
- PONENDO L'ACCENTO sul ruolo del Consiglio nella promozione di una cultura del rispetto dello stato di diritto nell'Unione europea;

¹ 16862/14 + COR 1.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA E GLI STATI MEMBRI, RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO:

1. si impegnano ad instaurare un dialogo tra tutti gli Stati membri in sede di Consiglio volto a promuovere e a salvaguardare lo stato di diritto nel quadro dei trattati;
2. sottolineano che questo dialogo si fonderà sui principi di obiettività, non discriminazione e parità di trattamento di tutti gli Stati membri;
3. convengono che tale dialogo sarà condotto secondo un approccio imparziale e basato su elementi concreti;
4. rilevano che un siffatto approccio lascerà impregiudicato il principio dell'attribuzione delle competenze, nonché il rispetto delle identità nazionali degli Stati membri insite nelle loro strutture politiche e costituzionali fondamentali, compreso il sistema delle autonomie locali e regionali, e delle loro funzioni essenziali, in particolare le funzioni di salvaguardia dell'integrità territoriale dello Stato, di mantenimento dell'ordine pubblico e di tutela della sicurezza nazionale, e dovrebbe essere portato avanti in base al principio di leale cooperazione;
5. convengono di sviluppare tale dialogo in modo complementare rispetto ad altre istituzioni dell'UE ed organizzazioni internazionali, evitando doppioni e tenendo conto degli strumenti e delle conoscenze esistenti in questo settore;
6. stabiliscono che tale dialogo si terrà una volta l'anno in sede di Consiglio, nella formazione "Affari generali", e sarà preparato dal Coreper (presidenza), secondo un approccio inclusivo. Il Consiglio valuterà, se del caso, di avviare dibattiti su questioni tematiche. La presidenza assicurerà il pieno rispetto dei summenzionati principi (punti 2, 3, 4 e 5) nel corso dell'intero dialogo;
7. valuteranno, entro la fine del 2016, l'esperienza acquisita sulla base di tale dialogo.